



PROVINCIA DI FROSINONE

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE SITI INQUINATI

ID. DOC. 2512303

NUMERAZIONE DI SETTORE N° 270 DEL 21/12/2017

DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
SITI INQUINATI**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS.
152/2006 E SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE IMPIANTO DI GESTIONE
RIFIUTI NON PERICOLOSI DELLA SOCIETA' ECOSCAVI SRL SITO IN
CASSINO (FR) IN VIA PONTE LA PIETRA, SNC.**

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone n. 105/2017 del 03/08/2017 “ARTICOLAZIONE STRUTTURALE DELL'ENTE . DECRETO PRESIDENZIALE N. 31 DEL 02.03.2017. MODIFICHE”.

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone n.106 del 03/08/2017 “PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017/2019. DEC. PRESIDENZIALE N. 84 DEL 30.06.2017. ATTUAZIONE.” con cui è stato conferito, ai sensi del decreto presidenziale n. 84 del 30.06.2017, all'Ing. Tommaso Michele SECONDINI l'incarico dirigenziale di direzione di settori tecnici, mediante contratto a tempo determinato di n. 1 posto di dirigente settori tecnici, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 11 della legge n. 114/2014.

PRESO ATTO che il Sig. FREDERIC RONDONE nato a Mullhouse (Francia) il 11/11/1978, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società ECOSCAVI S.r.l. con sede legale in Sant'Elia Fiumerapido (Fr) in Via Madonnelle n.201 ha presentato istanza, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 45791 del 12/06/2017, per il rilascio dell'autorizzazione dell'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in Cassino (Fr), in Via Ponte la Pietra snc.

VISTO che, con nota n. 59526 del 07.08.2017, questo Ente comunicava l'avvio del procedimento unitamente all'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità Asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., così come modificata dal D.Lgs. 127/2016.

VISTE le integrazioni presentate dall'impresa ECOSCAVI SRL in data 26.09.2017, acquisite da questo Ente con protocollo n.69423 del 26/09/2017.

ATTESO che, con nota n. 75291 del 19.10.2017, questo Ente comunicava la sospensione del procedimento in attesa del pronunciamento della Regione Lazio in merito alle incongruenze rilevate tra le modalità di gestione dei rifiuti presenti nell'istanza e quella autorizzata dal pronunciamento di assoggettabilità a V.I.A.;

VISTA la nota n.80567 del 09/11/2017 con cui la Provincia di Frosinone precisava alla Società le motivazioni che avevano portato alla sospensione del procedimento e, contestualmente, chiedeva la rettifica dell'istanza così da permettere il riavvio del procedimento.

CONSIDERATO che, con nota n. 82064 del 15/11/2017, questo Ente acquisiva le integrazioni richieste trasmesse dalla ECOSCAVI in data 14.11.2017.

ATTESO che, con nota n. 85697 del 28.11.2017, questo Ente comunicava il riavvio del procedimento.

VISTA la nota n. 3672 del 18.09.2017, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 67310 del 19/09/2017, con cui il COSILAM chiedeva integrazione documentale alla Società al fine del rilascio del parere di competenza in merito all'istanza in esame.

CONSIDERATO che, con nota acquisita da questo Ente al n. 69423 del 26/09/2017, la Società trasmetteva l'integrazione richiesta dal COSILAM.

VISTO che, con nota n.71867 del 05/10/2017, la Provincia di Frosinone riceveva il parere favorevole dell'ASL Frosinone – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

VISTO che, con nota n. 90245 del 20/12/2017, la Provincia di Frosinone riceveva il “*Rilascio della compatibilità*” espresso dalla COSILAM con nota n. 5211 del 19/12/2017 con cui comunicava la “*compatibilità dell'intervento in progetto , per svolgere attività di gestione rifiuti non pericolosi, con le previsioni del nuovo PRT COSILAM e conforme al PRT vigente*”.

CONSIDERATO che in data 21/12/2017 l'Ente acquisiva, al protocollo n.90421, la Convenzione stipulata tra il COSILAM e la Società per l'acquisizione dei terreni su cui è sito l'impianto e l'immissione delle acque reflue nell'impianto fognario del Consorzio.

RITENUTI acquisiti positivamente, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., i pareri non espressi dagli Enti e Servizi convocati in Conferenza.

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 - *relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*;

• di fonte nazionale:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - *Norme in materia ambientale* ed, in particolare, la parte quarta, *Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*;

• di fonte regionale:

- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. - *Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*;

- DGR n. 239 del 18/04/2008 “*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*”;

- D.G.R. 24 ottobre 2008, n. 755 “*Approvazione del documento tecnico criteri generali riguardanti la presentazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. n. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005. Revoca D.G.R. n. 4100/99*”;

- D.G.R. 17 aprile 2009, n. 239 “*Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005*”.

- la DGR 20 luglio 2009, n. 540 “*Modifica D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 – Prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti*”.

- DGRL 18 gennaio 2012, n. 14 “*Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27*”;

- DGR 26 gennaio 2012, n. 34 “*Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera del riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio*”.

VISTO l’avvenuto versamento degli oneri istruttori per il rilascio autorizzazioni ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. pari a € 1.550,00 – acquisito agli atti di questo Ente con protocollo n. 45791 del 12.06.2017

DETERMINA

- a) Approvare, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., il progetto presentato dall’impresa ECOSCAVI SRL con sede legale in via Madonnelle n. 201, 03049 Sant’Elia Fiume Rapido (FR), C.F. 02358580609, composto dai seguenti elaborati e documentazione:

ALL.1	TAV. 1	Domanda di autorizzazione art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i
ALL.2	TAV. 2	Diritti di segreteria
ALL.3	TAV. 3	Documentazione inerente la disponibilità dell’area e convenzione Cosilam
ALL.4	TAV. 4	Certificato di Destinazione Urbanistica
ALL.5	TAV. 5	Relazione geologica ed idrogeologica, redatta dal dott. geologo Roberto Forte
ALL.6	TAV. 6	Parere assoggettabilità a VIA, Determinazione Regione Lazio n. G04471 del 07.04.2017

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

ALL.7	TAV. 7	Elaborato grafico rifiuti, redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.8	TAV. 7bis	Elaborato grafico rifiuti (Layout), redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.9	TAV. 8	Relazione Tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale, redatta dal dott. Daniele Ripa e dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.10	TAV. 9	Richiesta allaccio in fognatura, protocollo Cosilam n. 1305 del 24.03.2017
ALL.11	TAV. 10.1	Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i
ALL.12	TAV. 10.2	Relazione tecnica emissioni, redatta dal dott. Daniele Ripa
ALL.13	TAV. 10.3	Elaborato grafico emissioni, redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.14	TAV. 10.3bis	Elaborato grafico emissioni (Layout), redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.15	TAV. 11	Dichiarazione attività in deroga, art. 272 c.1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i
ALL.16	TAV. 12	Valutazione previsionale di impatto acustico, redatta dall'ing. Emilio D'Ermo
ALL.17	TAV. 13	Documento di Valutazione dei Rischi, redatta da Tecnologia e Sicurezza
ALL.18	TAV. 14	SCIA antincendio, rif.pratica VV.F. n. 23614,
ALL.19	TAV. 15	Relazione Tecnica Gestionale, redatta dal dott. Daniele Ripa
ALL.20	TAV. 15bis	Relazione Tecnica Gestionale, redatta dal dott. Daniele Ripa
ALL.21	TAV. 16	Schede tecniche dei macchinari
ALL.22	TAV. 17	Elaborato grafico Cosilam, redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli
ALL.23	TAV. 18	Tabella riepilogativa di confronto, redatta dall'ing. Rossano Ferazzoli

b) Autorizzare ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 e dell'art.15 della L.R.27/98, la Società ECOSCAVI SRL, alla realizzazione delle opere del progetto sopra approvato e all'esercizio dell'impianto, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente; di autorizzare altresì le emissioni diffuse di polveri in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dai punti di emissione diffuse ED1, ED2, ED3, ED4, ED5, ED6, ED7, ED8, ED9, ED10, ED11 e ED12 con il seguente quadro emissivo:

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

QUADRO DELLE EMISSIONI COMPLESSIVO DELLO STABILIMENTO

IMPRESA : ECOSCAVI SRL

N°/si gla punt o di emis sione	PROVEN IENZA	Estremi atto autoriz zativo	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,10 MPa)	Dura ta emiss ioni (h/gg)	Freq uenza nelle 24h (cont/ disc.)	Temp · (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Limite emissioni		Altezza punto emissioni dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m)	Tipo di impianto di abbattimento
								mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa	Kg/h			
ED1	Conferime nto rifiuti inerti	-----	-----	8	Disc	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	0-1,5	----	Ad umido
ED2	Messa in riserva rifiuti inerti	-----	-----	8	Disco ntinu o	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	0-6	----	Ad umido
ED3	Triturazio ne rifiuti e materiali inerti	-----	-----	8	Disc	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	3	----	Ad umido
ED4	Vagliatura rifiuti inerti	-----	-----	8	Disco ntinu o	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	3	----	Ad umido
ED5	Deposito EoW	-----	-----	8	Disc	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	0-6	----	Ad umido
ED6	Conferime nto materie	-----	-----	8	Disco ntinu o	Ambi ente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	0-1,5	----	Ad umido

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

ED7	Stoccaggio materie da trattare	-----	-----	8	Disc	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	0-6	----	Ad umido
ED8	Triturazione materie	-----	-----	8	Discontinuo	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	3	----	Ad umido
ED9	Triturazione materie	-----	-----	8	Disc	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	3	----	Ad umido
ED10	Vagliatura materie	-----	-----	8	Discontinuo	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	3	----	Ad umido
ED11	Stoccaggio materie trattate	-----	-----	8	Disc	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	--	--	0-6	----	Ad umido
ED12	Miscelazione materie	-----	-----	8	Discontinuo	Ambiente	Polveri di rifiuti inerti : carbonati, silicati, solfati, ecc.	---	----	4	----	Ad umido

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

c) In merito alle emissioni in atmosfera, dal parere espresso dal Responsabile dell'Ufficio Qualità dell'Aria acquisito in data 19/12/2017 al n. 90094 si evince che la società dovrà attenersi alle prescrizioni di seguito riportate:

- ✓ Entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione del presente parere la Ditta dovrà presentare, come documentazione integrativa, una relazione tecnica contenente la stima o il calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento;
- ✓ Mantenere il sistema di irrigazione delle aree scoperte sempre attivo durante le fasi di lavorazione che producono emissione diffusa di polvere e adoperarlo anche in assenza di movimentazione, qualora le condizioni meteoriche risultino favorevoli alla diffusione di polveri (stagione secca, vento intenso, etc.); detto sistema di irrigazione deve essere dotato di contatori idrici ed i consumi di acqua utilizzata per tale scopo devono essere annotati settimanalmente su apposito registro;
- ✓ Realizzare, in fase di costruzione, tutte le misure indicate nel progetto e nei relativi allegati tecnici agli atti della Provincia di Frosinone;
- ✓ Contenere le emissioni nei limiti imposti dalla presente autorizzazione e dalla normativa vigente ed in ogni caso, ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della migliore tecnologia man mano disponibile;
- ✓ Rispettare quanto stabilito dall'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., in particolare:
- ✓ Ai sensi dell'art.271, comma 17 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., l'Allegato VI alla parte quinta del presente decreto stabilisce i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione. Con apposito decreto ai sensi dell'articolo 281, comma 5, si provvede ad integrare tale Allegato VI, prevedendo i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni, con l'indicazione di quelli di riferimento, i principi di misura e le modalità atte a garantire la qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni. Fino all'adozione di tale decreto si applicano i metodi precedentemente in uso e, per il rilascio, il rinnovo ed il riesame delle autorizzazioni di cui all'articolo 269, i metodi stabiliti dall'autorità competente sulla base delle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali prevalenti;
- ✓ Il gestore dello stabilimento deve adottare apposito registro, sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle Appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con pagine numerate e firmate dallo stesso, in cui devono essere annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti e malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e interruzione del normale funzionamento dell'impianto. Tale registro dovrà essere a disposizione dell'Autorità Competente al controllo;
- ✓ Ai sensi dell'art.271, comma 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente deve essere informata entro le 8 ore successive mentre il Gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;
- ✓ Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati all'interno dello stabilimento mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- ✓ Dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e il gestore deve comunque adottare misure atte a limitare la dispersione degli inquinanti nell'ambiente ai sensi dell'art.7 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione di C.R. n.66 del 10 dicembre 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n.60 al BURL n.11 del 20/03/2010;
- ✓ In caso di presenza di impianti termici di riscaldamento ad uso civile, non soggetti al Titolo I Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve essere rispettato l'art. 5 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio;
- ✓ L'ubicazione e la quota di tutte le emissioni devono essere conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territorialmente competenti in materia di igiene e sanità pubblica. In linea generale le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri;
- ✓ L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo delle emissioni da parte degli organi competenti. I camini per lo scarico in atmosfera devono essere provvisti di idonee prese per la misura del campionamento degli effluenti e devono essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle norme vigenti UNI. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, la piattaforma di lavoro deve essere conforme a

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Devono inoltre essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;

- ✓ Il gestore dello stabilimento, in caso di modifica dell'impianto autorizzato, è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ In caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati il gestore dovrà riconsegnare alla Provincia l'autorizzazione e dovrà comunicare per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA Lazio ed al Comune di Cassino (FR) la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi, secondo le modalità previste dalla Legge.

d) La presente autorizzazione ha la durata di dieci anni a partire dalla data del presente atto.

Per il rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata apposita domanda alla Provincia di Frosinone, 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti che, dall'attività esercitata, derivi danno o pericolo per la pubblica salute e per l'ambiente ovvero nei casi di accertata violazione delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni riportate nel presente atto.

e) L'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti è subordinato alla presentazione da parte dell'impresa ECOSCAVI SRL entro un anno dalla notifica del presente provvedimento pena la decadenza dell'autorizzazione, della seguente documentazione:

1. Collaudo finale delle opere rilasciato da tecnico abilitato, contestualmente all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dall'Ente competente ;
2. Garanzie finanziarie calcolate secondo le modalità previste dalla DGRL 239/2009 così come modificata dalla DGRL n. 540/2009;
3. Messa in esercizio dell'impianto di emissione 15 giorni prima dell'avvio ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

A seguito delle presentazioni del collaudo e delle garanzie finanziarie di cui sopra questa Provincia rilascerà, entro trenta giorni, la presa d'atto, comunque al decorrere dei quali si riterrà positivamente rilasciata.

f) L'impianto in autorizzazione è localizzato nel Comune di Cassino (FR) in Via Ponte La Pietra snc; il sito è distinto al catasto del Comune di Cassino al foglio n. 41 particelle n. 54, 55, 1077, 1079 e 1081, e al Foglio n. 42 particella n. 1395.

Il centro utilizza un'area complessiva di circa 17.300 mq, costituito dagli uffici di circa 146 mq e da quattro tettoie di circa 200 mq, circa 165 mq, circa 72 mq e circa 36 mq, ed un'area esterna di circa 16.681 mq.

g) Tipologie di rifiuto autorizzate, operazioni di recupero e relative quantità

L'impresa ECOSCAVI SRL è autorizzata a gestire i seguenti rifiuti, con le seguenti attività di gestione e quantità:

Tipologie di rifiuti autorizzate, operazioni di recupero e relative quantità				
Tipologia	CER	Descrizione	Operazione di recupero/smaltimento	Quantità (t/anno)
Rifiuti inerti	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13-R5	35.000
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17		

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

		01 06		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	200301	rifiuti urbani non differenziati		
Conglomerato bituminoso	170302 200301	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5	35.000
Detriti di perforazione	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13-R5	300
	010507 170504	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
Terre e Rocce da scavo	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5	7.700
Fanghi e polveri da segazione	010410 010413	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07	R13-R5	1.000
	010410 010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	1.000
Totale				80.000

Capacità massima di stoccaggio presso l'impianto			
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	2.280	2.280
Totale	0	2.280	2.280

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento			
Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW Inerte (aggregati riciclati e	Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 5205/2005, D.M. 11.04.2007, UNI-EN 13242 e UNI-EN 1260	Cantieri edili, stradali, ferroviari, ecc., impianti di produzione di materiali per l'edilizia, uso interno	79.200

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

materiali per l'edilizia)	ed altre norme di settore	per produzione di materiali per l'edilizia, recuperi ambientali e altre destinazioni	
Totale			79.200

Rifiuti derivanti dal processo di recupero				
Tipologia di provenienza	CER	Descrizione	Operazione di gestione successiva	Quantità (t/anno)
Rifiuti inerti,	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D13-D1	800
Conglomerato	191202	metalli ferrosi		
bituminoso,	191203	metalli non ferrosi		
Detriti di	191204	plastica e gomma		
perforazione,	191205	vetro		
Terre e Rocce	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
da scavo e	191208	prodotti tessili		
Fanghi e	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
polveri da	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal		
segazione		trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Totale				800

h) Modalità di messa in sicurezza del sito a chiusura dell'impianto

Nel caso di futura dismissione dell'attività l'azienda dovrà applicare tutte le normative vigenti in quel momento relativamente alla dismissione e al ripristino dell'area occupata dall'attività in oggetto.

i) Impianti finali di destinazione dei rifiuti in uscita

Potranno essere utilizzati tutti gli impianti finali di destinazione dei rifiuti, compatibili con le operazioni di gestione riportate nella tabella "rifiuti derivanti dal processo di recupero".

l) Prescrizioni

1. La Società dovrà predisporre un registro di carico e scarico dedicato all'impianto oggetto della presente autorizzazione.
2. La Società, dovrà documentare il possesso dei macchinari da utilizzare per l'attività, dovrà, inoltre, trasmettere le schede di manutenzione degli stessi macchinari.
3. Dovrà essere garantita l'apposizione e la manutenzione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice CER nell'area.
4. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
5. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
6. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Determinazione N. 2017/4026 del 21/12/2017

7. La Società è tenuta al rigoroso rispetto di quanto prescritto dal parere di Assoggettabilità a V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) rilasciato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G04471 del 07/04/2017.
8. La Società dovrà comunicare preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Provincia di Frosinone ed agli altri Enti competenti. In tal caso la Società dovrà provvedere alla rimozione, mediante ditte autorizzate, di tutti i rifiuti ancora giacenti in impianto con successiva trasmissione alla Provincia di Frosinone di certificazione di avvenuto ripristino dei luoghi corredata dai registri di carico e scarico e dai relativi formulari di identificazione dei rifiuti. Qualora a seguito della rimozione, avvio e recupero e/o smaltimento dei rifiuti, si accerti il superamento dei valori di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento la Società dovrà presentare in originale il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

Il presente provvedimento sarà notificato alla "ECOSCAVI SRL" e trasmesso all'ARPA Lazio, alla Regione Lazio, al Comune di Cassino (FR), all'ISPRA Servizio Rifiuti e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, viene trasmesso al Segretario Generale, che ne cura la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Copia di documento firmato digitalmente dal
DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE



PROVINCIA DI FROSINONE

ccp n. 13197033 P.zza A. Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633
570 609 tel.07752191 – Web: www.provincia.fr.it

SETTORE AMBIENTE

Servizio

Bonifiche e rifiuti

Prot. n. 2831 del 17/01/2018



Copia Conforme all' Originale

Fabrizio

Spett. "ECOSCAVI S.r.l."
S. Elia Fiumerapido

PEC: daniele.ripa@biologo.onb.it

Oggetto: Determinazione Dirigenziale 2017/4026 del 21.12.2017, presa d'atto del collaudo e delle garanzie finanziarie.

Si fa riferimento alla nota della Soc. "ECOSCAVI S.r.l." del 03.01.2018, acquisita agli atti di questo Ente al n. 574 del 04.01.2018, con la quale la Società medesima ha trasmesso la relazione tecnica di collaudo e le garanzie finanziarie inerente l'impianto di gestione rifiuti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2017/4026 del 21.12.2017.

Con la presente, in ottemperanza del punto e) dello sopra citata Determinazione Dirigenziale, si comunica la presa d'atto della seguente documentazione:

- a) Perizia di Collaudo del 03.01.2018, impianto sito in territorio del comune di Cassino – Via Ponte la Pietra snc, a firma dell'Ing. Rossano Ferrazzoli – iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. B123;
- b) Polizza Fidejussoria n. 2018/50/2455091 del 02.01.2018, stipulata con la Compagnia "Reale Mutua" Agenzia Matera Sassi 833, la quale risulta essere conforme a quanto sancito dalla D.G.R. Lazio 239/2009 così come modificata dalla D.G.R. Lazio 540/2009.

Con la medesima nota, inoltre, la Società "ECOSCAVI S.r.l." ha trasmesso apposita dichiarazione inerente il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge; nonché copia dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di allaccio nella rete fognaria del COSILAM, rilasciata dal Comune di Cassino in data 21.12.2017 prot. n. 68275.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Fabio Fabrizi)

Fabrizio

Il Dirigente

(Ing. Tommaso Michele Secondini))

Secondini